

SOCIETA'/COMPANY:
DATA/DATE:
TESTATA/PUBLICATION:

GETRA
7 LUGLIO 2009
LA STAMPA



In un giorno con Pechino 38 accordi per 2 miliardi

LUIGI GRASSIA

La missione degli imprenditori cinesi in Italia ha fruttato la firma di 38 accordi per un valore complessivo di 2 miliardi di dollari. Il più grosso riguarda la Fiat ma ce ne sono molti altri.

Ansaldo Breda (gruppo Finmeccanica) ha siglato un «memorandum of understanding» da 42 milioni di dollari per la commercializzazione in Cina di componenti elettrici dei veicoli metropolitani. Mediobanca ha sottoscritto un accordo con China Development Bank per rafforzare i rapporti finanziari. Il gruppo Manfrin ha firmato un'intesa da 140 milioni di euro per creare accessori in pelle. Un altro accordo riguarda la Vpa (gioielleria), che ha firmato un accordo da 140 milioni di dollari.

Poi si sono mossi il gruppo Getra (con una joint-venture da 49 milioni), Marazzi Group («memorandum of understanding» da 30,1 milioni), Savio macchine tessili (tre accordi

Generali nel mercato dei fondi pensione Intese per Mediobanca AnsaldoBreda e Pirelli

per 23 milioni), Alessi (consulenza tecnologica per 140 mila dollari). Siglati anche due accordi tra ministero italiano dell'Ambiente e ministero cinese del Commercio con l'estero.

Fra gli accordi sono il programma di collaborazione italo-cinese in campo culturale 2009-2012, un protocollo di cooperazione agricola e fitosanitaria, un memorandum d'intesa di cooperazione turistica, uno di cooperazione nel campo della tecnologia e uno sullo sviluppo degli investimenti cinesi. Generali rilancia la presenza in Cina e mette un piede nel mercato dei fondi pensioni a contributo aziendale, rilevando per 100 milioni di euro il 30% della società di gestione Guotai: un passo importante in un Paese in cui, finora, solo il 5% dei lavoratori versa contributi in uno schema pensionistico.

Per tornare al settore industriale, Pirelli Eco Technology, società del gruppo attiva nelle tecnologie per l'abbattimento delle emissioni, distribuirà i filtri antiparticolato anche in Cina, in partnership con il distributore Beijing Quiangslong Trade Co. Questi filtri abbattano le emissioni dei motori diesel del 90%. Nell'inquinata Cina ce n'è un bisogno enorme.